



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1583 Anno XXXIV
22 marzo 2026

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 22 MARZO 2026
V^a di QUARESIMA

Signore, facci vivere!

Signore, facci vivere!

Sono tante le situazioni che uccidono e feriscono,
ma tu, Signore, facci vivere.

Quando la malattia attacca
e la morte dice l'ultima parola,
noi sperimentiamo impotenza e dolore,
ma tu, Signore, facci vivere.

Ogni giorno, in ogni istante,
tu, vita del mondo: facci vivere!

Amen.



vita vangelo preghiera parole

IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Il Dono che
“ricostruisce”
l’unità con Dio,
l’unità della persona
e l’unità con
la Chiesa. (Papa Leone)



“Auspico che il quarto Sacramento sia sempre più profondamente conosciuto, adeguatamente celebrato e perciò serenamente ed efficacemente vissuto da tutto il popolo santo di Dio.

Il Sacramento della riconciliazione – lo sappiamo – ha avuto nella storia un notevole sviluppo, sia nella comprensione teologica, sia nella forma celebrativa. La Chiesa, madre e maestra, ne ha progressivamente riconosciuto il senso e la funzione, dilatando la possibilità della sua celebrazione. Eppure, alla reiterabilità del Sacramento non corrisponde sempre, da parte dei battezzati, una sollecitudine nel farvi ricorso: è come se l’infinito tesoro della misericordia della Chiesa restasse “inutilizzato”, per una diffusa distrazione dei cristiani che, non di rado, rimangono per lungo tempo in stato di peccato, piuttosto che accostarsi al confessionale, con semplicità di fede e di cuore, per accogliere il dono del Signore Risorto.

Fu il Concilio Lateranense IV, nel 1215, a stabilire che ogni cristiano è tenuto alla confessione sacramentale almeno una volta all’anno; e il Catechismo della Chiesa Cattolica, dopo il Concilio Vaticano II, ha confermato questa norma (cfr CCC, n. 1457), che è anche legge della Chiesa: «Ogni fedele, raggiunta l’età della discrezione, è tenuto all’obbligo di confessare fedelmente i propri peccati gravi, almeno una volta nell’anno» (CIC 989).

Afferma Sant’Agostino: «Chi riconosce i propri peccati e li condanna, è già d’accordo con Dio. Dio condanna i tuoi peccati; e se anche tu li condanni,

ti unisci a Dio». Riconoscere i nostri peccati, soprattutto in questo tempo di Quaresima, significa dunque **“accordarci” con Dio, unirci a Lui.**

Il Sacramento della riconciliazione è allora un “laboratorio di unità”: esso **ristabilisce l’unità con Dio**, attraverso il perdono dei peccati e l’infusione della grazia santificante. Questo genera l’unità interiore della persona e l’unità con la Chiesa; **perciò favorisce anche la pace e l’unità nella famiglia umana.** Verrebbe da chiedersi: quei cristiani che hanno responsabilità gravi nei conflitti armati, hanno l’umiltà e il coraggio di fare un serio esame di coscienza e di confessarsi?

Ma – di nuovo ci domandiamo – può davvero l’uomo, piccola e semplice creatura, “rompere l’unità” con il Creatore? Questa immagine non è forse parziale e, in definitiva, mortificante della Rivelazione che Gesù ci ha fatto di Dio?

A ben vedere, **il peccato non rompe l’unità, intesa come dipendenza ontologica della creatura dal Creatore:** anche il peccatore rimane totalmente dipendente da Dio Creatore, e tale dipendenza, quando viene riconosciuta, può aprire la strada della conversione. **Il peccato rompe, piuttosto, l’unità spirituale con Dio:** è un voltargli le spalle, e questa drammatica possibilità è tanto reale quanto lo è il dono della libertà, che Dio stesso ha fatto agli esseri umani. Negare la possibilità che il peccato rompa davvero l’unità con Dio è, in realtà, un misconoscimento della dignità dell’uomo, che è – e rimane – libero e quindi responsabile dei propri atti.

Si ricostruisce l’unità delle persone con Dio attraverso la celebrazione del Sacramento della riconciliazione.

L’unità ristabilita con Dio è anche unità con la Chiesa, che è il corpo mistico di Cristo: noi siamo membra del “Cristo totale”. La Chiesa chiamata ad essere casa di Misericordia”, sarebbe incomprensibile se non si partisse dalla radice che è Gesù Cristo risorto. La Chiesa accoglie le persone, come “casa di Misericordia”, perché innanzitutto accoglie continuamente il suo Signore, nella Parola ascoltata e proclamata, e nella grazia dei Sacramenti.

Per questa ragione, nella celebrazione della Confessione sacramentale, mentre i penitenti sono riconciliati con Dio e con la Chiesa, si edifica la Chiesa stessa, che viene arricchita della santità rinnovata dei suoi figli pentiti e perdonati. Nel confessionale, cari fratelli, collaboriamo alla continua edificazione della Chiesa: una, santa, cattolica e apostolica; e così facendo diamo anche energie nuove alla società e al mondo.

L’unità con Dio e con la Chiesa, infine, è il presupposto dell’unità interiore delle persone, oggi così necessaria, nel tempo della frammentazione che ci

è dato di vivere. Unità interiore che si riscontra come desiderio reale soprattutto nelle nuove generazioni. Le promesse non mantenute di un consumismo sfrenato e l'esperienza frustrante di una libertà svincolata dalla verità si possono trasformare, per divina misericordia, in occasioni di evangelizzazione: facendo emergere il senso di incompiutezza, permettono di destare quelle domande esistenziali alle quali solo Cristo risponde pienamente. **Dio si è fatto uomo per salvarci, e lo fa anche educando il nostro senso religioso, la nostra insopprimibile domanda di verità e d'amore, perché possiamo accogliere il Mistero in cui «viviamo, ci muoviamo ed esistiamo» (At 17,28).**

Questo dinamismo di unità con Dio, con la Chiesa e in noi stessi è un presupposto della pace tra gli uomini e i popoli: solo una persona riconciliata è capace di vivere in modo disarmato e disarmante! Chi depone le armi dell'orgoglio e si lascia continuamente rinnovare dal perdono di Dio, diventa un operatore di riconciliazione nella vita di ogni giorno. In lui o in lei si realizzano le parole attribuite a San Francesco d'Assisi: «Signore, fa' di me uno strumento della tua pace».

“CRISTO È TUTTO PER NOI”

(S. Ambrogio)

GESTI PARTICOLARI IN QUARESIMA:

1) IL SACRAMENTO DEL PERDONO NEL TEMPO DI QUARESIMA

- IL SABATO DALLE ORE 15.00
- OGNI GIORNO DOPO LE SS. MESSE FERIALE
- ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I PRETI

*** Ogni LUNEDI' di Quaresima dalle ore 21,00 alle 22,00
sarà possibile ricevere il Sacramento del Perdono**

- Lunedì 23/3: Chiesa di Biassono.

2) GESTO DI CARITA': QUARESIMA DI CARITA'

**“AIUTIAMO LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' DELLA NOSTRA
COMUNITA'” ... Le Offerte si raccolgono in Chiesa presso l'altare**

di S. Giovanni Bosco

3) PER I PRE-ADOLESCENTI * ADOLESCENTI DICIOTTENNI E GIOVANI:



QUARESIMA 2026

IL PERCORSO

QUARESIMALE

PREADOLESCENTI

- PREGHIERA DEI CORAGGIOSI, ORE 7.30 IN ORATORIO
- MARTEDÌ A MACHERIO
- MERCOLEDÌ A BIASSONO
- GIOVEDÌ A SOVICO



ADOLESCENTI, 18ENNI E GIOVANI LE MESSE

- LUNEDÌ ORE 18.30 A BIASSONO
- MARTEDÌ ORE 6.30 A MACHERIO
- MERCOLEDÌ ORE 6.30 A BIASSONO
- GIOVEDÌ ORE 6.30 A SOVICO



- TUTTE LE SERE, DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ, ALLE 18.15, VESPRO INSIEME ALLO SPAZIO ADO A MACHERIO.



4) Kyrie, un esercizio di preghiera per ospitare la gioia di Pasqua

«Kyrie, un esercizio di preghiera per ospitare la gioia di Pasqua». Questi gli orari e le modalità di trasmissione, fino al mercoledì della Settimana santa, 1° aprile: su www.chiesadimilano.it, YouTube e pagina Facebook della Diocesi dalle 7 del mattino; su Radio Marconi alle 20.20; su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) da lunedì a venerdì alle 8.45 (dopo la Messa delle 8 e il Vangelo) e alle 19.35, da lunedì a domenica alle 14.25, al sabato alle 11.15 (dopo «La Chiesa nella Città») e alle 20, alla domenica alle 8.45 (dopo «La Chiesa nella Città») alle 20.



5) CATECHESI ADULTI



LECTIO QUARESIMA 2026

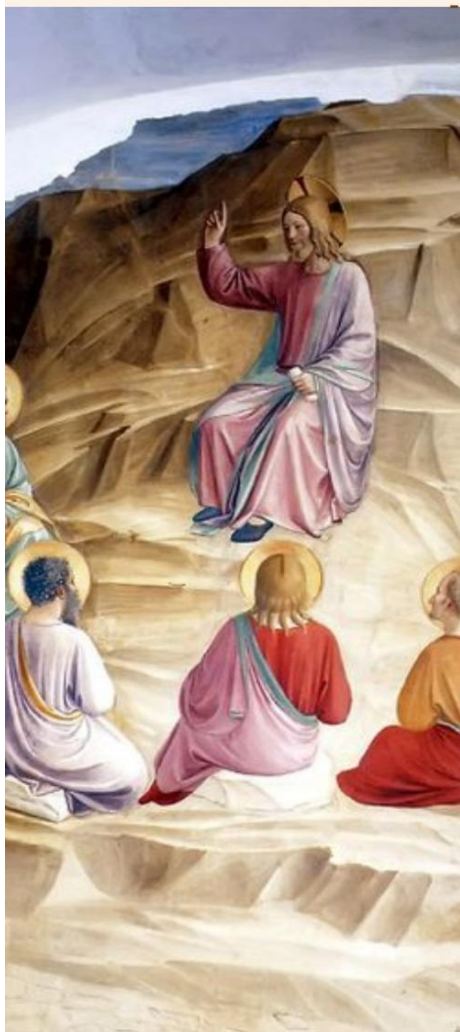
BEATI



Parrocchia Santo Stefano

La grande novità cristiana:
il discorso della montagna

PREDICA DON MATTEO CRIMELLA



MERCOLEDÌ

25

FEBBRAIO

ORE 21.00
CHIESA DI BIASSONO

BEATI
(MT 5,1-12)

MERCOLEDÌ

4

MARZO

ORE 21.00
CHIESA DI BIASSONO

**AVETE INTESO
CHE FU DETTO...**
(MT 5,20-30)

MARTEDÌ

10

MARZO

ORE 21.00
CHIESA DI BIASSONO

PADRE NOSTRO
(MT 6,5-15)

MERCOLEDÌ

18

MARZO

ORE 21.00
CHIESA DI BIASSONO

**NON
PREOCCUPATEVI**
(MT 6,25-34)

MERCOLEDÌ

25

MARZO

ORE 21.00
CHIESA DI BIASSONO

**LA PORTA
STRETTA**
(MATTEO 7,13-29)

Al termine rinfresco nella festa
della Comunità pastorale

Quaresima
in
oratorio
2026

FATTI AVANTI INSIEME A ME



Oratorio
S. Giuseppe
Parrocchia Cristo Re

Ricordiamo gli appuntamenti
per te e la tua famiglia.

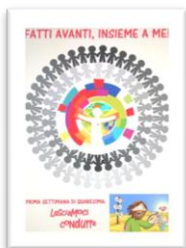
LA MESSA DELLA DOMENICA



Le domeniche di quaresima sono tutte importanti. Non puoi mancare!

1. PREGHIERA UN MINUTO CON GESU'

Prima o dopo la scuola c'è "Un minuto con Gesù – Fatti avanti, insieme a me!" in chiesa nella postazione del cartellone che va completato con un adesivo che dà volto ai bambini che sono attorno a Gesù; puoi pregare, seguendo una traccia che ricevi al termine delle messe festive.



2 LA CARITA' SORGENTE DI FRATERNITA'

Puoi fare un gesto di carità durante tutta la Quaresima attraverso un'offerta e/o portando un piccolo dono che andrà a sostegno delle famiglie più bisognose del nostro territorio. Si consigliano i seguenti prodotti a lunga conservazione: PASTA – RISO – BISCOTTI – TONNO ALL'OLIO – LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE, CAFFE' – VERDURE IN SCATOLA – ZUCCHERO. Il dono può essere depositato in oratorio dove troverai la casetta (per l'offerta) e un carrello della spesa. In chiesa presso la *postazione del minuto con Gesù* nei giorni feriali e *nei cesti posti ai gradini dell'altare* per le SS. Messe.



3 LA VIA CRUCIS DEI VENERDI'

Subito al termine della scuola alle ore 16.45 (ritrovo in oratorio) e alle ore 17.00 nella Chiesa la preghiera della VIA DELLA CROCE per tutti i bambini e ragazzi dei cammini di Iniziazione Cristiana. Termine ore 17.30 in oratorio. Con la delega dei genitori, i ragazzi potranno esser accompagnati in oratorio.



SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria oratorio: 039 2011847

e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica 12 aprile	ore 15.30
Domenica 3 maggio	ore 15.30
Domenica 7 giugno	ore 15.30
Domenica 5 luglio	ore 15.30
Domenica 6 settembre	ore 15.30
Domenica 4 ottobre	ore 15.30
Domenica 8 novembre	ore 15.30
Domenica 13 dicembre	ore 15.00



ALCUNE NOTE:

- Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima e fissare un colloquio con don Giuseppe.
- I **genitori e i padrini e le madrine** partecipano alla preparazione del sacramento del Battesimo in Chiesa, il sabato precedente la Celebrazione.
- La domenica durante la celebrazione del Battesimo sarà presente il fotografo della parrocchia: Digital Foto di Viscardi Pierangelo di Albiate.

APPUNTAMENTI E PROPOSTE ... V^a settimana di Quaresima

Ogni Domenica è possibile ricevere l'indulgenza plenaria recitando la preghiera al Crocifisso.

DOMENICA 22 MARZO: V^a DOMENICA DI QUARESIMA

- * Ore 10.30 S. Messa
- * Ore 16.30 in CHIESA PARROCCHIALE: PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE
- * **PER I RAGAZZI:** chi può "1 minuto con Gesù" prima o dopo la scuola. Oppure la preghiera con la Famiglia nella tua casa ricevendo la traccia della preghiera al termine delle messe domenicali.

LUNEDI' 23 MARZO → Ore 8.00 ADORAZIONE. Ore 8.30 S. MESSA

- * Ore 21.00: Confessioni quaresimali a Biassono

MARTEDI' 24 MARZO: GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI

→ ore 8.30 recita del S. Rosario

* Ore 17.30 ADORAZIONE e a seguire S. MESSA (ore 18.00)

* ORE 21.00 VEGLIA DI PREGHIERA PER I MISSIONARI MARTIRI nella Chiesa Beata vergine Addolorata - Via S. Agnese,2- LISSONE

MERCOLEDI' 25 MARZO Solennità dell'ANNUNCIAZIONE

→ Ore 8.00 ADORAZIONE. Ore 8.30 S. MESSA

* Ore 17.00 confessione cresimandi

* Ore 21.00 Chiesa parrocchiale di Biassono: 5° Incontro di CATECHESI per gli adulti → BEATI → *"La porta stretta"*

GIOVEDI' 26 MARZO -

* Ore 6.30 S. MESSA per adulti e lavoratori, famiglie e ragazzi.

* Ore 7.30: per i pre-Adolescenti: PREGHIERA e colazione in oratorio

* Ore 17.30 ADORAZIONE e a seguire S. MESSA (ore 18.00)

VENERDI' 27 MARZO: * Ore 8.30: VIA CRUCIS per GIOVANI E ADULTI

* Ore 17.00 in chiesina dell'oratorio: VIA CRUCIS RAGAZZI

* Ore 17.30: confessione preadolescenti

* ore 17.45 in chiesa celebrazione dei VESPERI dei venerdì di quaresima

* Ore 20.45: VIA CRUCIS per GIOVANI E ADULTI

CENTRO di ASCOLTO - SOVICO ORARI DI APERTURA

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → - SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)

- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16

- ogni MARTEDI' dalle 15.00 alle 17.00

- ogni GIOVEDI' dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 - BANCA INTESA

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ecco le date:

22 Marzo 2026;

19 Aprile 2026;

| 17 Maggio 2026

| 21 Giugno 2026.



LISSONE
organismo pastorale della CEI
Via Assunta, 756 - 20105 Roma
Telefono: 06/6920251 - fax 06/66410314
www.missioitalia.it

24

GIORNATA **marzo** DEI MISSIONARI MARTIRI

gente di primavera

MARTEDI' 24 MARZO 2026 ore 21,00

VEGLIA DI PREGHIERA

Chiesa Beata Vergine Addolorata - via Sant'Agnese, 2 - LISSONE

avviso stampa e grafico: design: M2020 - foto: Giacomo Borgia con grafica: Francesco M2020 - v.11/16 - Milano - (Italy)

CORO LAUDAMUS DOMINUM

*Concerto per il
Tempo di Quaresima*



Luca Angelico, Museo di San Marco, Firenze

César Franck

LE 7 PAROLE
DI GESÙ
IN CROCE

*Oratorio
per soli, coro, quintetto
d'archi, corno, organo*

Coro Laudamus Dominum
Sofia Maria Riva, *soprano*
Naho Mashio, *tenore*
Giuseppe Capoferri, *basso*
Marco Corsini, *violino*
Alberto Bramani, *violino*
Matteo Del Soldà, *viola*
Martina Rudic, *violoncello*
Sara Vecchi, *contrabbasso*
Engidawork Bonomi, *corno in Fa*
Francesco Parravicini, *organo*
Silvia Manzoni, *direttore*

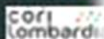
SOVICO

SABATO 28 MARZO 2026

ore 21

Chiesa Cristo Re

Piazza Vittorio Emanuele I I



CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA 2026

Confessione e Comunione Pasquale ai malati

SABATO 28 MARZO

Ore 9.00: Confessioni fino alle ore 11.00 (don Giuseppe, don Fidelmo)

Ore 15.00: Confessioni (P. Franco, P. indiano, don Giuseppe)

* Ore 18.00: S. messa vespertina vigiliare della Domenica delle Palme

Ore 21.00: meditazione quaresimale del Coro Laudamus Dominum

“ Le sette parole di Gesù in Croce”

DOMENICA 29 MARZO

Domenica delle Palme nella settimana autentica

Ore 9.00: S. Messa e al termine Ulivo*

Ore 10.00: Ritrovo in oratorio per processione con gli ulivi con i fedeli, ragazzi e famiglie.

Ore 10.30: SANTA MESSA SOLENNE

* nel pomeriggio i Cresimandi incontrano l'Arcivescovo Mario nello stadio di S. Siro a Milano

Ore 15.30: Confessioni fino alle ore 17.30 (Padre indiano, don Fidelmo)

Ore 16.30: celebrazione dei Vespri con Benedizione reliquia S. Croce

Ore 18.00: S. Messa e al termine Ulivo *

LUNEDI' SANTO 30 MARZO

Confessione e Comunione Pasquale ai malati

Ore 8.00: Adorazione personale

Ore 8.30: S. Messa e confessioni fino alle ore 11 (P. Franco, don Fidelmo)

Ore 16.00- 18.00: Confessioni (P. indiano, don Giuseppe, don Fidelmo)

Ore 21.00: Confessioni adulti a Biassono

MARTEDI' SANTO 31 MARZO

Confessione e Comunione Pasquale ai malati

Ore 8.30: S. Rosario e Confessioni fino alle 11.00(P. Franco, don Fidelmo)

Ore 16.00-17.50: Confessioni (P. indiano, don Giuseppe, don Fidelmo)

Ore 17.30: Adorazione personale

Ore 18.00: S. Messa

Ore 20.45: confessioni serali a Sovico (P. indiano, don Giuseppe, don Luigi) ... → (anche a Biassono ore 21.00)

MERCOLEDI' SANTO 1 APRILE

Confessione e Comunione Pasquale ai malati

Ore 8.00: Adorazione personale

Ore 8.30: S. Messa e confessioni fino alle ore 11 (P. Franco, don Giuseppe)

Ore 16.00: Confessioni fino alle 18.00 (P. indiano, d Giuseppe, d Fidelmo)

Ore 21.00: Confessioni adulti a Macherio

GIOVEDI' SANTO 2 APRILE (chiesa aperta tutto il giorno)

Ore 8.15: Celebrazione delle LODI MATTUTINE

Ore 8.30: LITURGIA DELLA PAROLA (Padre Franco) .

Al termine confessioni fino alle 11.30 (P. Franco, don Fidelmo)

Ore 16.00: MESSA “nella CENA del SIGNORE” per i ragazzi e per chi non può partecipare alla sera. Lavanda dei piedi ragazzi. Al Termine confessioni fino alle ore 19.00 (P. indiano, don Giuseppe, don Fidelmo)

Ore 20.45: SANTA MESSA SOLENNE “NELLA CENA DEL SIGNORE”.
Lavanda dei piedi

VENERDI' SANTO 3 APRILE (chiesa aperta tutto il giorno)

Ore 8.15: Celebrazione delle LODI MATTUTINE

Ore 8.30: UFFICIO DELLE LETTURE E LODI MATTUTINE. Confessioni fino alle 11.30 (P. Franco, P. indiano, don Fidelmo)

Ore 15.00: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE e MORTE DEL SIGNORE per tutti. Adorazione della Croce.

Al termine confessioni (P. Franco, P. indiano, don Giuseppe)

Ore 21.00: VIA CRUCIS per le parrocchie SOVICO-MACHERIO con partenza da Sovico e arrivo a Macherio

SABATO SANTO 4 APRILE (chiesa aperta tutto il giorno)

Ore 8.15: Celebrazione delle LODI MATTUTINE

Ore 8.30: LITURGIA DELLA PAROLA. Confessioni dalle ore 9.00 alle ore 11.30 (P. Franco, P. indiano, don Giuseppe)

Ore 10.30: PREGHIERA RAGAZZI AL SEPOLCRO

Ore 15.00 – 18.00 confessioni (P. Franco, P. indiano, don Fidelmo, don Giuseppe)

Ore 20.45: SOLENNE VEGLIA PASQUALE NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

DOMENICA 5 APRILE: PASQUA DI RISURREZIONE

Ore 9.00: S. Messa

Ore 10.30: SANTA MESSA SOLENNE

Ore 18.00: S. Messa

LUNEDI' "dell'Angelo" 6 APRILE

Sante Messe secondo l'orario festivo.

Ore 9.00: S. Messa Ore 10.30: S. Messa Ore 18.00: S. Messa

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

- e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

- orari: da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00



TRIDUO

18 ENNI - GIOVANI

2-3-4
APRILE



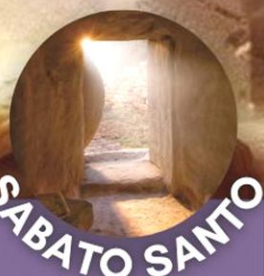
GIOVEDÌ SANTO

Lavanda dei piedi



VENERDÌ SANTO

*Passione e Morte di Gesù
Via Crucis*



SABATO SANTO

*Giro dei sepolcri
Veglia di Pasqua*

Vivi un'esperienza di **Vita Comune** nella settimana autentica dell'anno.
Le celebrazioni del Triduo ciascuno potrà viverle nella propria parrocchia
tutti gli altri momenti li vivremo insieme in oratorio a Biassono.

VENERDÌ 18 MATTINA uscita "Sulle vie della **Bellezza**"

**CONFERMA LA TUA PRESENZA SUL GRUPPO WHATSAPP O A UN
RESPONSABILE ENTRO LUN 30/03**

UDIENZA GENERALE. Papa Leone Mercoledì, 11 Marzo 2026

I documenti del Concilio Vaticano II -Costituzione dogmatica *Lumen Gentium*

3. La Chiesa, popolo di Dio.



Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Proseguendo nella riflessione sulla Costituzione dogmatica *Lumen gentium* (LG)

oggi ci soffermiamo sul secondo capitolo, dedicato al Popolo di Dio.

Dio, che ha creato il mondo e l'umanità e che desidera salvare ogni uomo, compie la sua opera di salvezza nella storia scegliendo un popolo concreto e abitando in esso. Per questo, Egli chiama Abramo e gli promette una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia del mare (cfr *Gen* 22,17-18). Con i figli di Abramo, dopo averli liberati dalla condizione di schiavitù, Dio stringe un'alleanza, li accompagna, se ne prende cura, li raccoglie ogni volta che si smarriscono. **Perciò, l'identità di questo popolo è data dall'azione di Dio e dalla fede in Lui. Esso è chiamato a diventare luce per le altre nazioni, come un faro che attirerà a sé tutti i popoli, l'intera umanità (cfr *Is* 2,1-5).**

Il Concilio afferma che «tutto questo però avvenne in preparazione e in figura di quella nuova e perfetta alleanza che doveva concludersi con Cristo, e di quella più piena rivelazione che doveva essere trasmessa dal Verbo stesso di Dio fattosi uomo» (*LG*, 9). È infatti Cristo che, nel dono del suo Corpo e del suo Sangue, raccoglie in sé stesso e in modo definitivo questo popolo. Esso è fatto ormai di gente proveniente da qualunque nazione; è unificato dalla fede in Lui, dall'adesione a Lui, dal vivere della sua stessa vita animati dallo Spirito del Risorto. **Questa è la Chiesa: il popolo di Dio che trae la propria esistenza dal corpo di Cristo e che è esso stesso corpo di Cristo; non un popolo come gli altri, ma il popolo di Dio, convocato da Lui e fatto di donne e uomini provenienti da tutti i popoli della Terra. Suo principio unificatore non è una lingua, una cultura, un'etnia, ma la fede in Cristo: la Chiesa è pertanto – secondo una splendida espressione del Concilio – «l'assemblea di coloro che guardano nella fede a Gesù» (*LG*, 9).** Si tratta di un popolo messianico, proprio

perché ha per capo Cristo, il Messia. Quanti ne fanno parte non vantano meriti o titoli, ma solo il dono di essere, in Cristo e per mezzo di Lui, figlie e figli di Dio. **Prima di qualunque compito o funzione, dunque, ciò che conta davvero nella Chiesa è l'essere innestati in Cristo, essere per grazia figli di Dio.** Questo è anche l'unico titolo onorifico che dovremmo ricercare come cristiani. Siamo nella Chiesa per ricevere incessantemente la vita dal Padre e per vivere come suoi figli e fratelli tra di noi. **Di conseguenza, la legge che anima le relazioni nella Chiesa è l'amore, così come lo riceviamo e lo sperimentiamo in Gesù; e sua meta è il Regno di Dio, verso il quale essa cammina insieme a tutta l'umanità.**

Unificata in Cristo, Signore e Salvatore di ogni uomo e donna, la Chiesa non può mai essere ripiegata in sé stessa, ma è aperta a tutti ed è per tutti. Se vi appartengono i credenti in Cristo, il Concilio ci ricorda che «tutti gli uomini sono chiamati a formare il nuovo popolo di Dio. Perciò questo popolo, restando uno e unico, si deve estendere a tutto il mondo e a tutti i secoli, affinché si adempia l'intenzione della volontà di Dio, il quale in principio ha creato la natura umana una, e vuole radunare insieme i suoi figli, che si erano dispersi» (LG, 13). Anche chi non ha ancora ricevuto il Vangelo è perciò, in qualche modo, orientato al popolo di Dio e la Chiesa, cooperando alla missione di Cristo, è chiamata a diffondere il Vangelo ovunque e a tutti (cfr LG, 17), perché ciascuno possa entrare in contatto con Cristo. **Questo significa che nella Chiesa c'è e deve esserci posto per tutti, e che ogni cristiano è chiamato ad annunciare il Vangelo e a dare testimonianza in ogni ambiente in cui vive e opera. È così che questo popolo mostra la sua cattolicità, accogliendo le ricchezze e le risorse delle diverse culture e, al tempo stesso, offrendo loro la novità del Vangelo per purificarle ed elevarle (cfr LG, 13).**

In questo senso, la Chiesa è una ma include tutti. Così l'ha descritta un grande teologo: «Arca unica della Salvezza, deve accogliere nella sua vasta navata tutte le diversità umane. Unica sala del Banchetto, le vivande che distribuisce sono attinte da tutta la creazione. Veste senza cuciture di Cristo, essa è anche – ed è la stessa cosa – la veste di Giuseppe, dai molti colori».

È un grande segno di speranza – soprattutto ai nostri giorni, attraversati da tanti conflitti e guerre – sapere che la Chiesa è un popolo in cui convivono, in forza della fede, donne e uomini diversi per nazionalità, lingua o cultura: è un segno posto nel cuore stesso dell'umanità, richiamo e profezia di quell'unità e di quella pace a cui Dio Padre chiama tutti i suoi figli.

UDIENZA GENERALE. Papa Leone Mercoledì, 18 Marzo 2026

I documenti del Concilio Vaticano II -Costituzione dogmatica *Lumen Gentium*

4. La Chiesa, popolo sacerdotale e profetico.



Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Oggi vorrei soffermarmi ancora sul secondo capitolo della Costituzione conciliare *Lumen gentium* (LG), dedicato alla Chiesa come popolo di Dio.

Il popolo messianico (LG, 9) riceve da Cristo la partecipazione all'opera sacerdotale, profetica e regale in cui si attua la sua missione salvifica. I Padri conciliari insegnano che il Signore Gesù ha istituito mediante la nuova ed eterna Alleanza un regno di sacerdoti, costituendo i suoi discepoli in un «sacerdozio regale» (1Pt 2,9; cfr 1Pt 2,5; Ap 1,6). **Questo sacerdozio comune dei fedeli viene donato con il Battesimo, che ci abilita a rendere culto a Dio in spirito e verità e a «professare pubblicamente la fede ricevuta da Dio mediante la Chiesa» (LG, 11).** Inoltre, attraverso il sacramento della Confermazione o Cresima, tutti i battezzati «vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere la fede con la parola e con l'opera, come veri testimoni di Cristo» (*ibid.*). Questa consacrazione sta alla radice della comune missione che unisce i ministri ordinati e i fedeli laici.

In proposito, Papa Francesco così osservava: «Guardare al popolo di Dio è ricordare che tutti facciamo il nostro ingresso nella Chiesa come laici. Il primo Sacramento, quello che suggella per sempre la nostra identità, e di cui dovremmo essere sempre orgogliosi, è il Battesimo. Attraverso di esso e con l'unzione dello Spirito Santo, [i fedeli] «vengono consacrati per formare un tempio spirituale e un sacerdozio santo» (LG, 10), sicché tutti noi formiamo il santo Popolo fedele di Dio»

L'esercizio del sacerdozio regale avviene in molti modi, tutti tesi alla nostra santificazione, anzitutto partecipando all'offerta dell'Eucaristia.

Mediante la preghiera, l'ascesi e la carità operosa testimoniamo così una vita rinnovata dalla grazia di Dio (cfr *LG*, 10). Come sintetizza il Concilio, «l'indole sacra e la struttura organica della comunità sacerdotale vengono attuate per mezzo dei sacramenti e delle virtù» (*LG*, 11).

I Padri conciliari insegnano poi che il popolo santo di Dio partecipa anche della **missione profetica di Cristo** (cfr *LG*, 12). In questo contesto introduce il tema importante del *senso della fede e del consenso dei fedeli*. La Commissione Dottrinale del Concilio precisava che questo *sensus fidei* «è come una facoltà di tutta la Chiesa, grazie alla quale essa nella sua fede riconosce la rivelazione tramandata, distinguendo tra il vero e il falso nelle questioni di fede, e contemporaneamente penetra in essa più profondamente e più pienamente l'applica nella vita». **Il senso della fede appartiene dunque ai singoli fedeli non a titolo proprio, ma quali membra del popolo di Dio nel suo insieme.**

Lumen gentium concentra l'attenzione su quest'ultimo aspetto e lo mette in relazione all'infallibilità della Chiesa, a cui inerisce, servendola, quella del Romano Pontefice. «La totalità dei fedeli, che hanno ricevuto l'unzione dal Santo (cfr *1Gv* 2,20.27) non può sbagliarsi nel credere e manifesta questa sua proprietà particolare mediante il senso soprannaturale della fede di tutto il popolo, quando dai vescovi fino agli ultimi fedeli laici esprime l'universale suo consenso in materia di fede e di morale» (*LG*, 12). La Chiesa, dunque, come comunione dei fedeli che include ovviamente i pastori, non può errare nella fede: l'organo di questa sua proprietà, fondato sull'unzione dello Spirito Santo, è il *soprannaturale senso della fede* di tutto il popolo di Dio, che si manifesta nel *consenso dei fedeli*. Da questa unità, che il Magistero ecclesiale custodisce, consegue che ciascun battezzato è soggetto attivo di evangelizzazione, chiamato a dare coerente testimonianza di Cristo secondo il dono profetico che il Signore infonde a tutta la sua Chiesa.

Lo Spirito Santo, che ci viene da Gesù Risorto, dispensa infatti «tra i fedeli di ogni ordine grazie speciali con le quali li rende adatti e pronti ad assumersi vari incarichi e uffici utili al rinnovamento e alla maggiore espansione della Chiesa» (*LG*, 12). Una dimostrazione peculiare di tale vitalità carismatica è offerta dalla vita consacrata, che continuamente germoglia e fiorisce per opera della grazia. Anche le forme associative ecclesiali sono esempio luminoso della varietà e della fecondità dei frutti spirituali per l'edificazione del Popolo di Dio.

Carissimi, risvegliamo in noi la consapevolezza e la gratitudine di aver ricevuto il dono di far parte del popolo di Dio; e anche la responsabilità che questo comporta.

Al Cinema con Te

Goditi un film nelle nostre sale, poi gustati il tè e i biscotti offerti dal Fornello Semplici!

Il biglietto costa solo **5€**



Venerdì 23
Marzo



ore 15.00 | **IL FILO DEL RICATTO**



ore 15.15 | **IL SENTIERO AZZURRO**

★★★★★
"MAGNIFICO"
THE HOLLYWOOD REPORTER



NUOVO CINEMA SOVICO



Il Fornello Semplici

NUOVO CINEMA SOVICO



Seguici sui social!



C R E D I
IMPOSSIBILE

L'ULTIMA MISSIONE:
PROJECT HAIL MARY

Gio 19 ore 21.00 | Ven 20 ore 21.00
Sab 21 ore 21.00 | Dom 22 ore 17.30/21.00
Lun 23 ore 21.00

Un bel giorno

Sab 21 ore 21.15 | Dom 22 ore 15.15
Lun 23 ore 21.15

Al Cinema con Te

Il filo del ricatto

Dead Men's Wire

ore 15.00 | **Lunedì 23 Marzo**

Cinebboli Mar 24 e Mar 25 ore 21.15

HAMNETT
NEL NOME DEL FIDELIO

Ven 20 ore 21.15 | Sab 21 ore 16.15
Dom 22 ore 17.45 / 21.15

JUMPERS

Sab 21 ore 16.00
Dom 22 ore 15.00

Il sentiero azzurro

Gio 19 ore 20.45
Lun 23 ore 15.15

UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA

Mar 24 e Mar 25 ore 21.00

ORATORIO

Pasqualino

2026

LA PROPOSTA



7 APRILE

PER
ELEMENTARI
E MEDIE



DOVE?

**ORATORIO
DI MACHERIO**

Via Milano, 19



FULL DAY

5€

ORARI:

8:30-16:30
pranzo al sacco

APERTURA
ISCRIZIONI SU **SANSONE**
20 MARZO

INFO UTILI

La proposta è aperta ai bambini e ragazzi di **tutti gli oratori** della comunità pastorale o di altri comuni regolarmente iscritti al portale **SANSONE** di uno degli oratori della comunità pastorale BMS.



LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO DAL 20/03

TRAMITE IL PORTALE **SANSONE** E

CHIUDONO SABATO 4/04.

SELEZIONARE SEDE "MACHERIO" E ATTIVITÀ
"ORATORIO PASQUALINO 2026"



ORARI

8:30-9:00 INGRESSO

12:30 PRANZO AL SACCO

16:30 USCITA

PER MAGGIORI INFO:



pastoralegiovanilebms@gmail.com